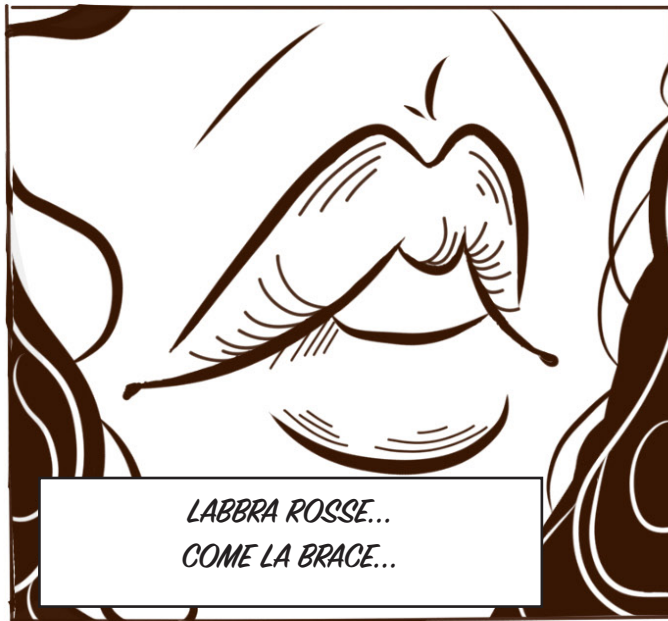


LA LUPA





*LO SAPEVO,
SAPEVO BENE DI
ESSERE BELLA...*



*LABBRA ROSSE...
COME LA BRACE...*



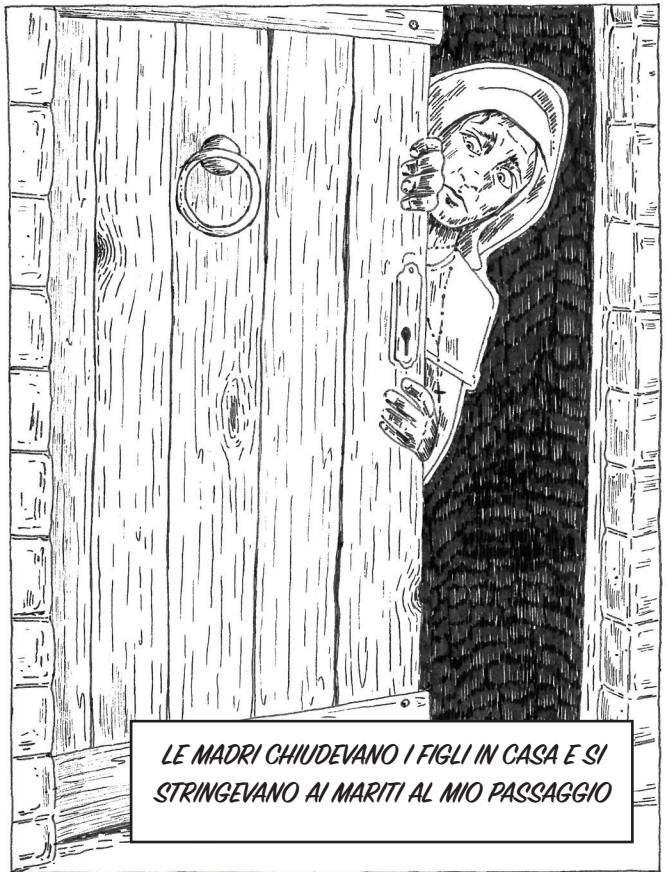
*OCCHI NERI ...
COME IL CARBONE*



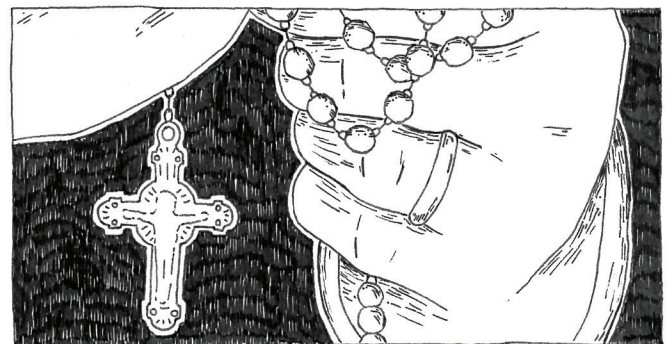
*MI
CHIAMAVANO...*



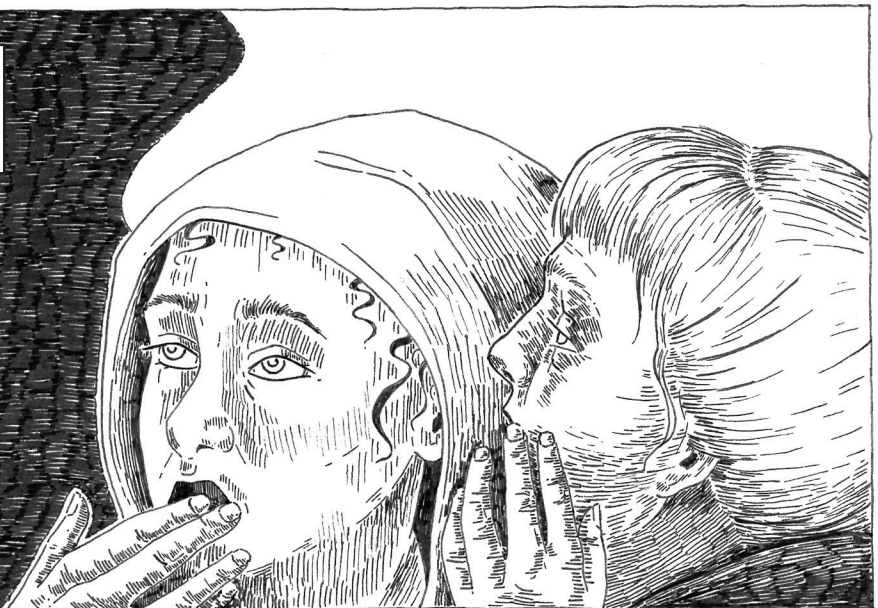
*...LA LUPA,
LA MANGIAUOMINI*



*LE MADRI CHIudevANO I FIGLI IN CASA E SI
STRINGEVANO AI MARITI AL MIO PASSAGGIO*



*SENTIVO
CHE MI MALEDIVANO*

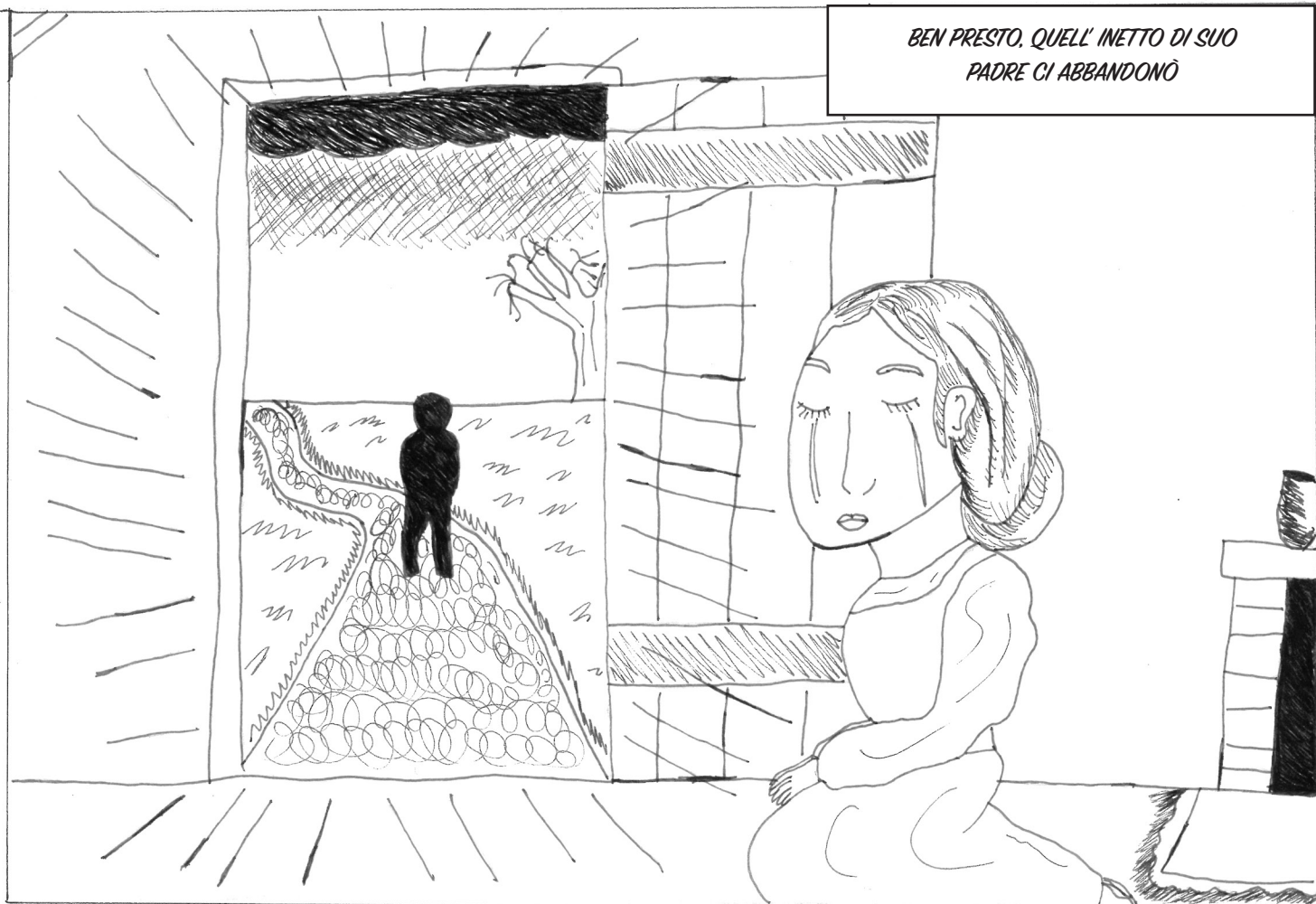


EBBI UNA FIGLIA DI NOME MARICCHIA...



ELLA VENNE ALLEVATA DA MIA MADRE...

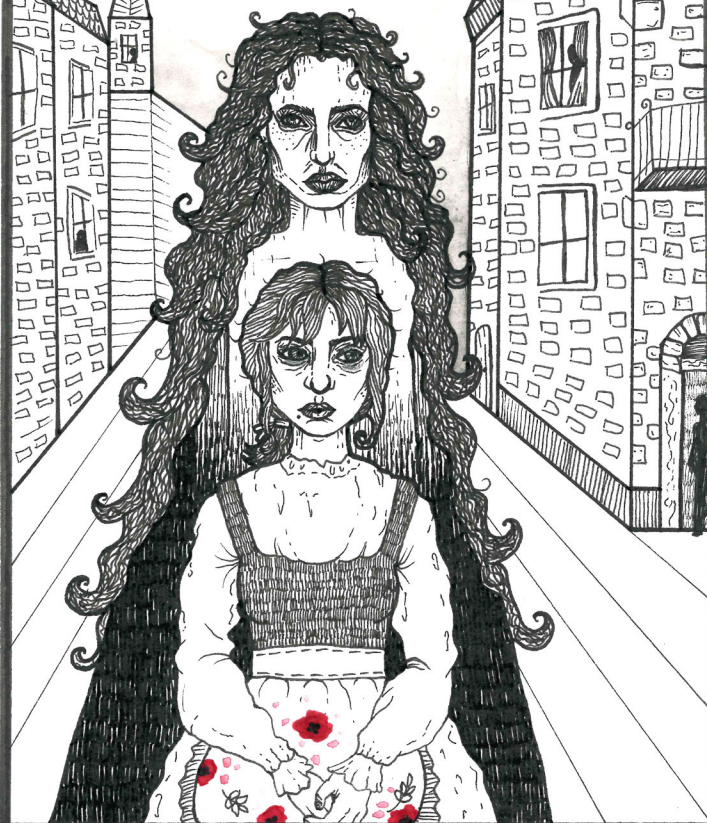
BEN PRESTO, QUELL' INETTO DI SUO
PADRE CI ABBANDONÒ



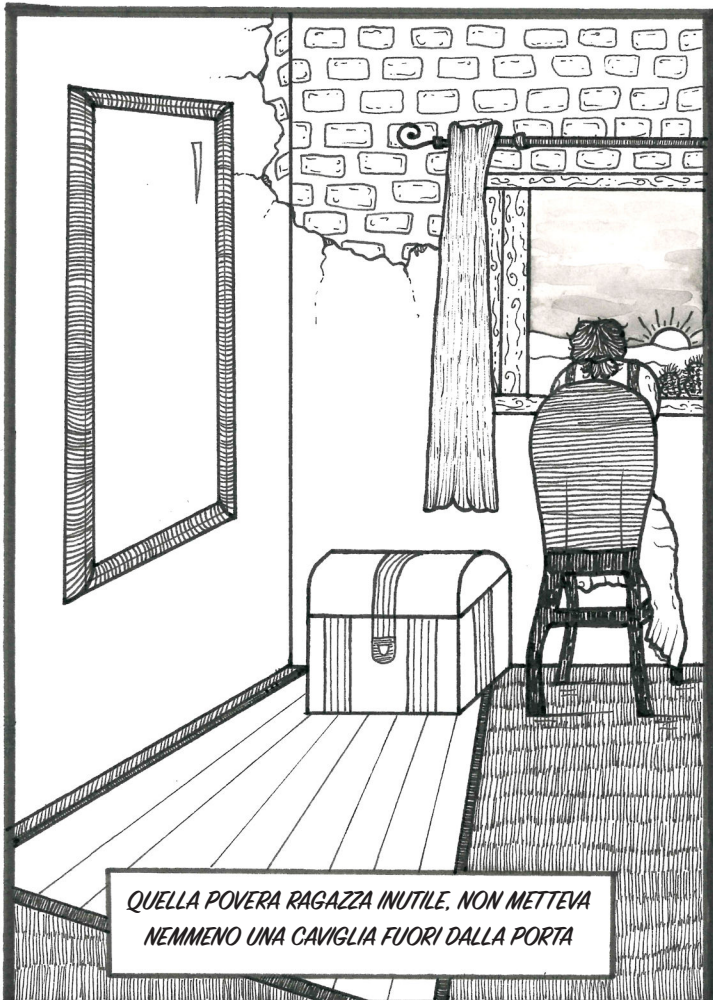
MARICCHIA COL TEMPO
CREBBE E INIZIÒ A MATURARE
UN PROFONDO SENSO DI
VERGOGNA E DISPREZZO NEI
MIEI CONFRONTI.
COSÌ SMISI DI AMARLA



'LO SENTIVO IL PESO DI MIA MADRE. TUTTI GLI
OCCHI ERANO SU DI ME...A CAUSA SUA'.



QUELLA POVERA RAGAZZA INUTILE. NON METTEVA
NEMMENO UNA CAVIGLIA FUORI DALLA PORTA



UN GIORNO CONOBBI UN BEL RAGAZZO, NANNI, TORNATO DAL SOLDATO, SE NE STAVA NEI CAMPI A MIETERE IL Fieno. MI ERA BASTATO GUARDARLO NEGLI OCCHI PER SENTIRMI SUBITO PERVASA DA UN ARDORE SCONOSCIUTO. IL CUORE SI TORCEVA, ME NE ERO INNAMORATA, TANTO DA NON POTER SMETTERE DI GUARDARLO.



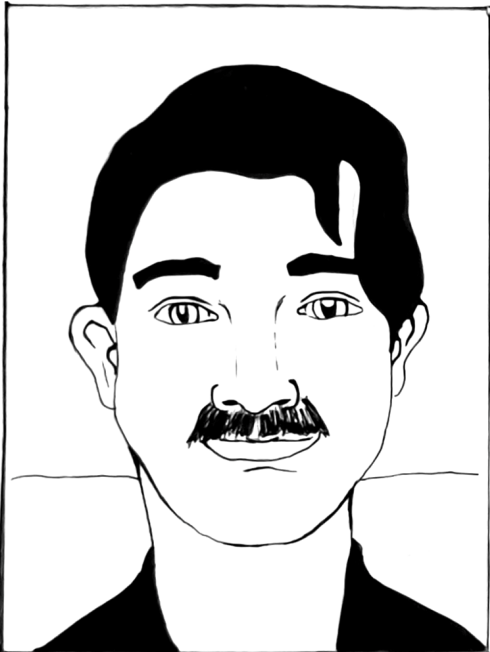
MA A SUA VOLTA EGLI MI IGNORAVA



QUANDO FINALMENTE SI ACCORSE DI ME NON DISSE ALTRO CHE...



O CHE VOLETE GNÀ PINA?



TE VOGLIO!

QUEL GIORNO E TUTTI QUELLI A SEGUIRE AVEVANO TROVATO LO STESSO SCOPO, ANDARE A MIETERE I CAMPI. DALLA MATTINA FINO AL TRAMONTO SOLO PER POTERGLI STARE ACCANTO E LUI DI TANTO IN TANTO MI PONEVA LA STESSA DOMANDA: "O CHE VOLETE GNÀ PINA?"



'ED IO INVECE VOGLIO VOSTRA FIGLIA, CHE È ZITELLA' MI RISPOSE LUI



NON RIVIDI NANNI FINO AD OTTOBRE. IL PENSIERO DEL RIFIUTO ERA FISSO NELLA MIA MENTE NOTTE E GIORNO.



LA LUPA DECISE DI CONDURRE CON SÉ SUA FIGLIA MARICCHIA PER PORTARE AVANTI IL SUO PIANO, PER NON PERDERLO

LA VUOI MIA FIGLIA MARICCHIA?

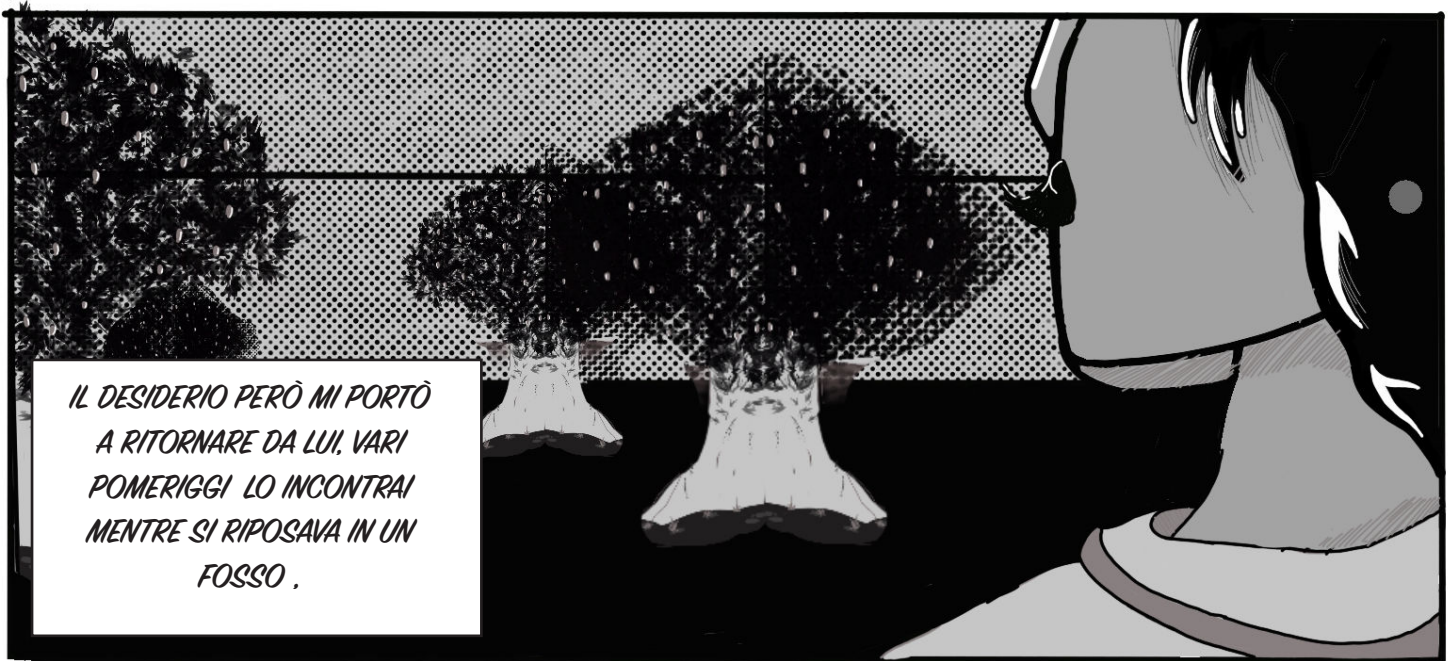


ESSA HA LA ROBA DI SUO PADRE E DIPPÙ IO LE DO' LA MIA CASA, A ME BASTERÀ UN CANTUCCIO PER STENDervi UN PO' DI PAGLIERICCIO

SE È COSÌ SE NE PUÒ PARLARE A NATALE.







*IL DESIDERIO PERÒ MI PORTÒ
A RITORNARE DA LUI, VARI
POMERIGGI LO INCONTRAI
MENTRE SI RIPOSAVA IN UN
FOSSO .*

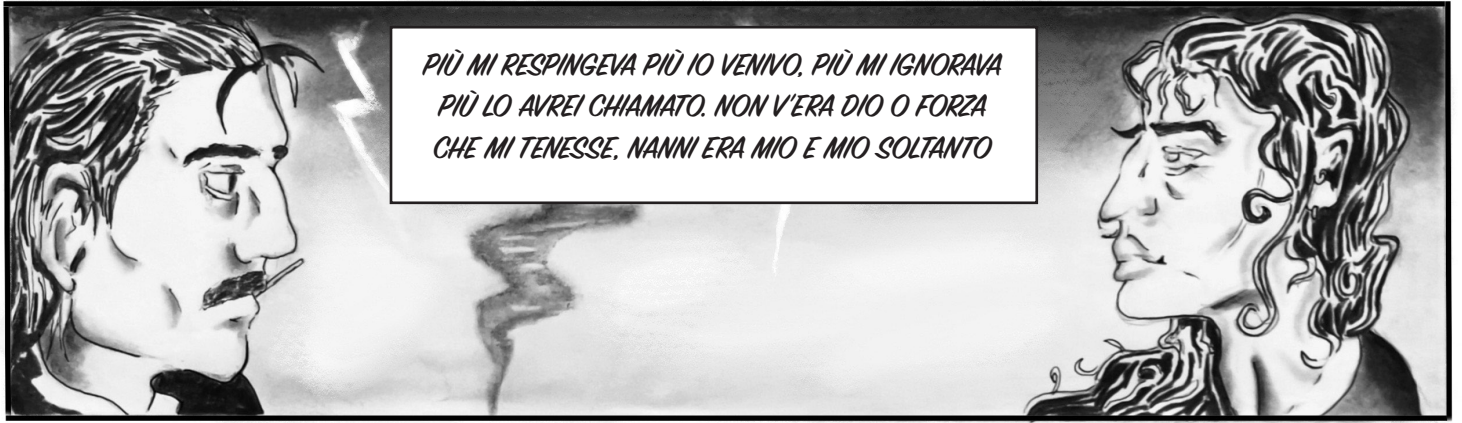


*SVEGLIATI!
CHE TI HO PORTATO IL VINO PER
RINFRESCARE LA GOLA!*

*'ANDATEVENE! ANDATEVENE!
NON CI
VENITE PIÙ NELL'AIA!*

*SAPEVAMO ENTRAMBI CHE NON
SAREBBE STATA L'ULTIMA VOLTA
CHE L'AVREI VISTO NELL'AIA*

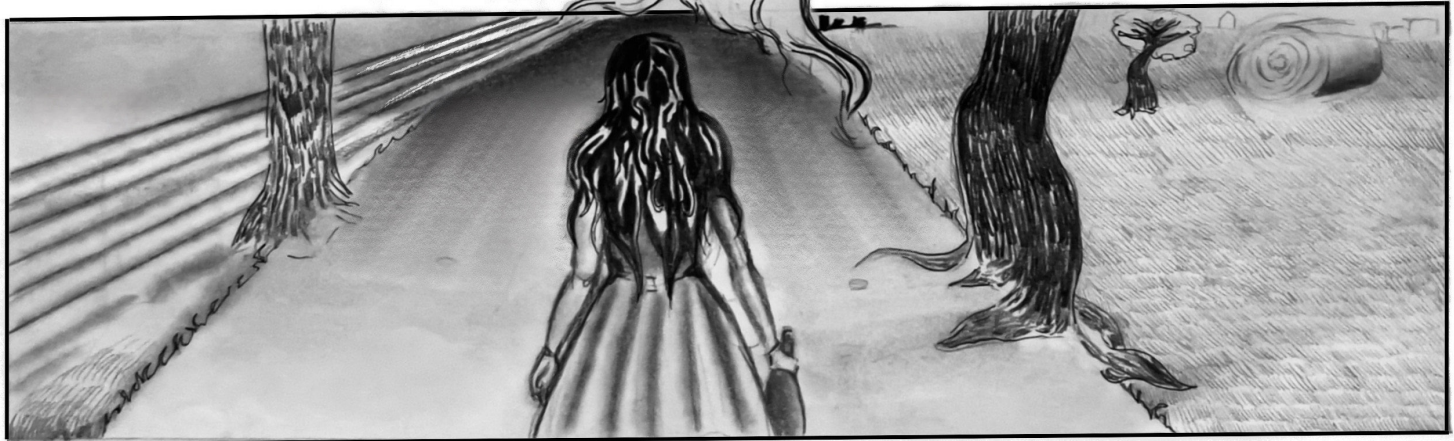
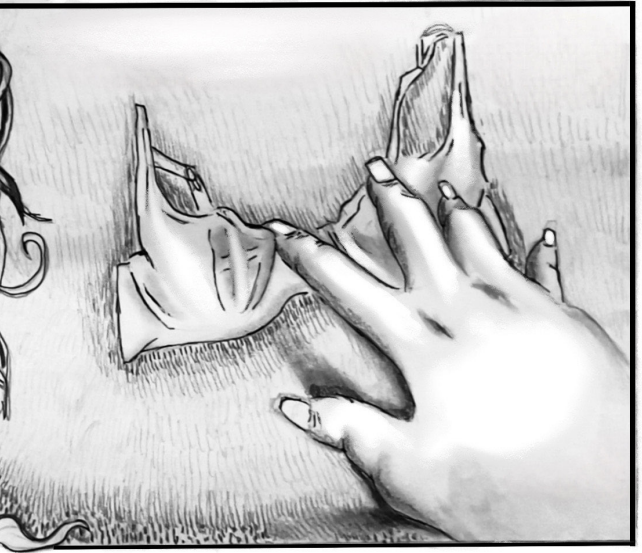




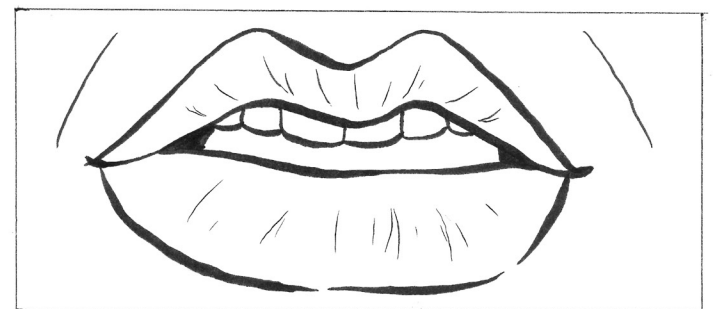
PIÙ MI RESPINGEVA PIÙ IO VENIVO. PIÙ MI IGNORAVA
PIÙ LO AVREI CHIAMATO. NON V'ERA DIO O FORZA
CHE MI TENESSE, NANNI ERA MIO E MIO SOLTANTO

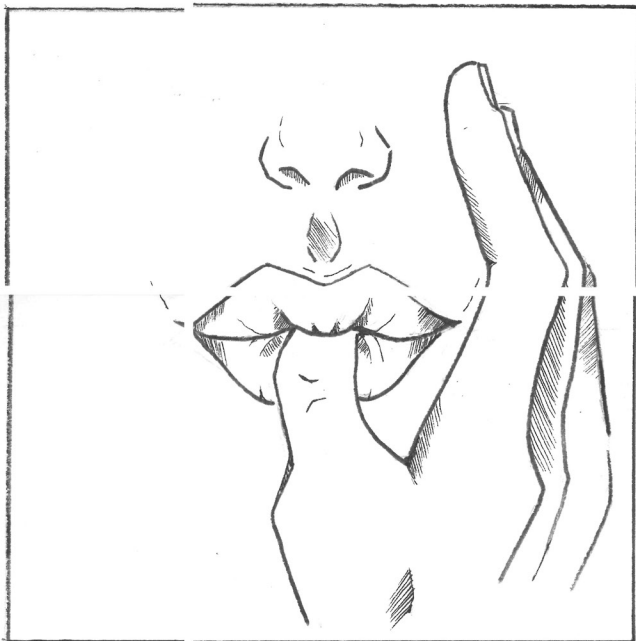


ESTENUATO DALLA MIA COSTANZA ALLA FINE IL
RAGAZZO SI LASCIÒ ANDARE E SI ABBANDONÒ
AL MIO VOLERE

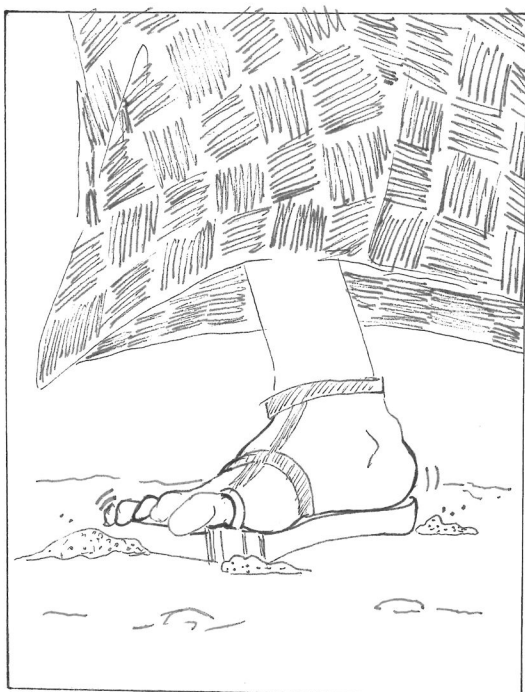
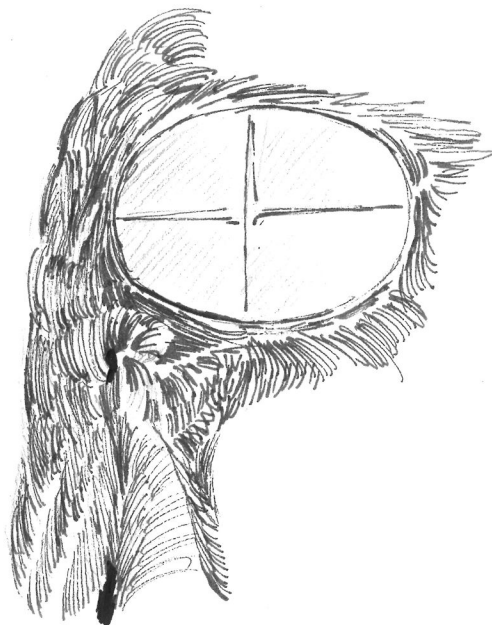


GLI INCONTRI SI RIPETERONO...





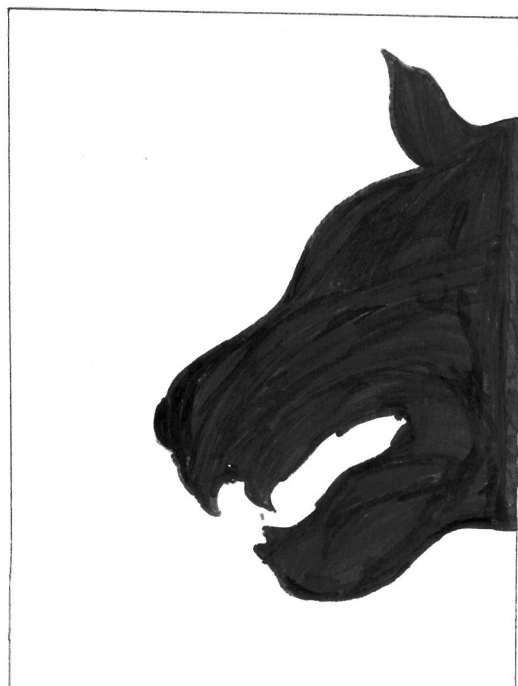
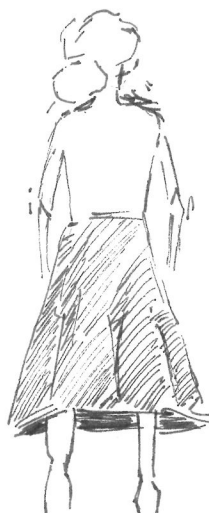
NANNI RESTAVA IN SILENZIO
TUTTO IL TEMPO E MI
SALUTAVA CON LA STESSA
FRASE "ANDATEVENE!
ANDATEVENE! NON CI
TORNATE PIÙ NELL'AIÀ!"



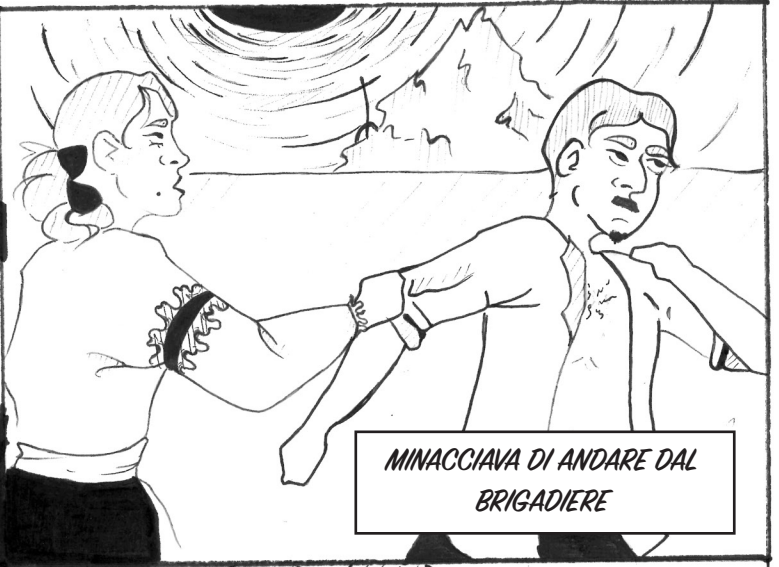
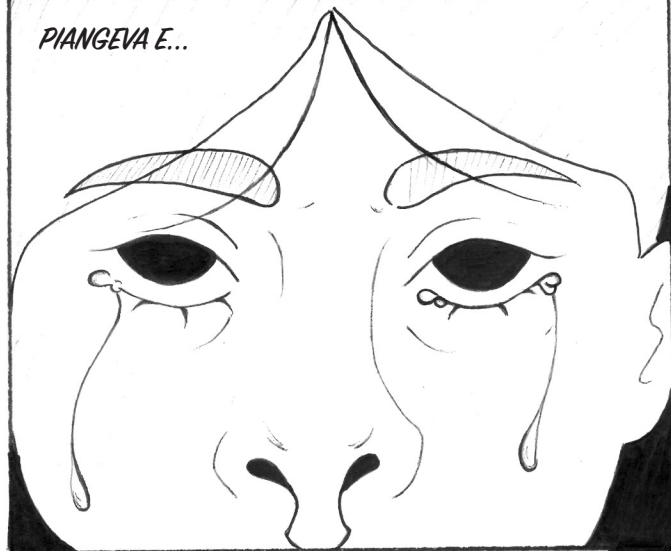
MARICCHIA ORMAI NON ERA ALTRO CHE L'OMBRA DI SÉ
STESSA, SAPENDOSI RESPINTA ANCHE DAL MARITO CHE LEI
TANTO NON VOLEVA.



SCELLERATA!
MAMMA
SCELLERATA!



PIANGEVA E...



MINACCIAVA DI ANDARE DAL
BRIGADIERE

E CI ANDÒ DAL BRIGADIERE, CON LA PROLE
E IL MARITO APPRESSO DENUNCIANDOLO
PER ADULTERIO E INCESTO.



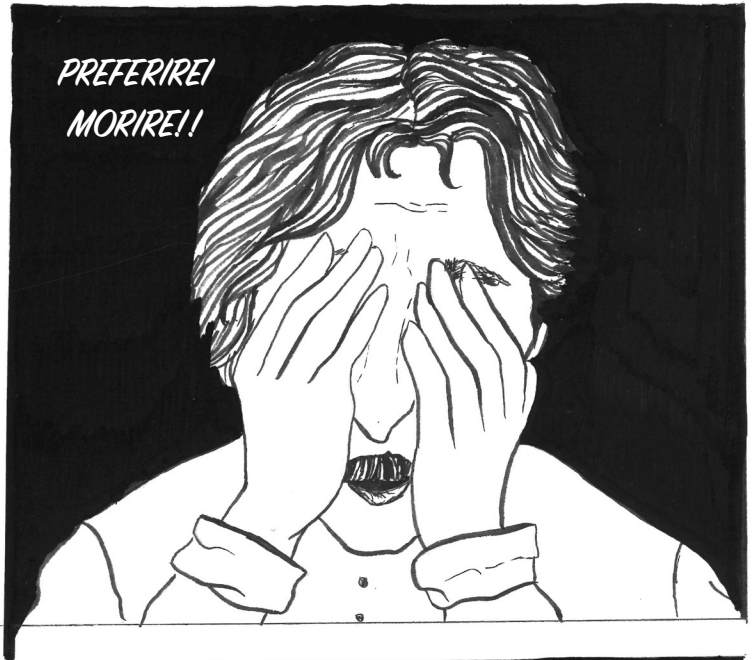
NANNI NON TENTÒ
NEMMENO DI
DISCOLParsi EPPURE
NON ACCADDE NULLA
COMUNQUE.

SEI UN TRADITORE!
MI FATE SCHIFO





SI È VERO. È TUTTO
VERO. SONO UN
ADULTERO!!



PREFERIREI
MORIRE!!



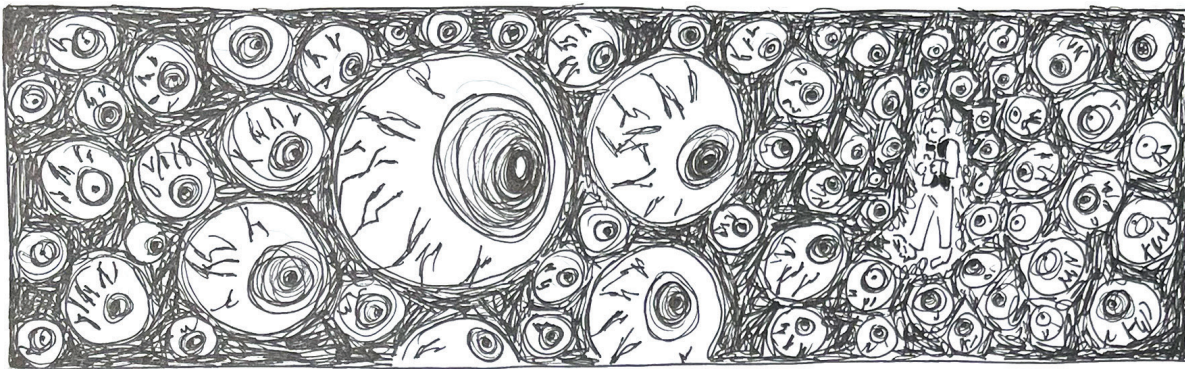
IL FATO LO ASCOLTÒ. UN MULO
LO COLPÌ IN PETTO E RISCHIÒ
DI MORIRE



ANDATEVENE!
LASCIATEMI STARE!
QUANDO NON VI VEDO È
MEGLIO PER VOI E PER ME!



VA BENE NANNI. TANTO LO
SAPPIAMO TUTTI E DUE COME
ANDRÀ A FINIRE



ERA IL GIUDIZIO
ALTRUI A SPINGERLO
ALLA FOLLIA



NÉ
LE
PREGHIERE



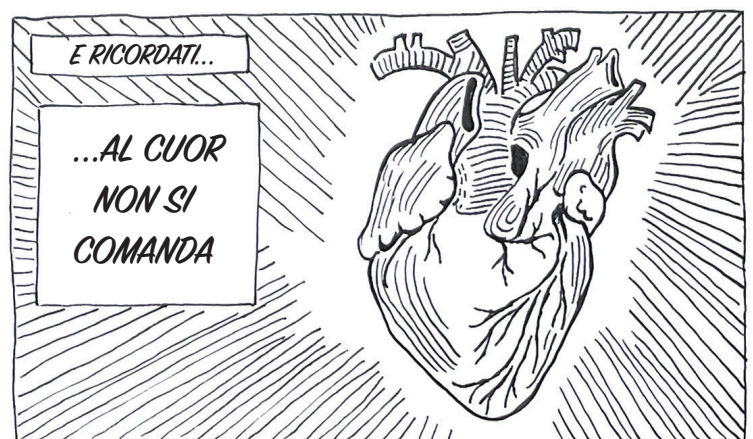
NÉ LE SUPPLICHE



NEMMENO I SEI PALMI
DI LINGUA CHE SI FECE
IN GINOCCHIO
SUL SACRATO
DELLA CHIESA
LA MATTINA DI PASQUA
GLI DIEDERO PACE



TU VUOI SOLO ME E
NESSUN' ALTRO
NANNI!!!



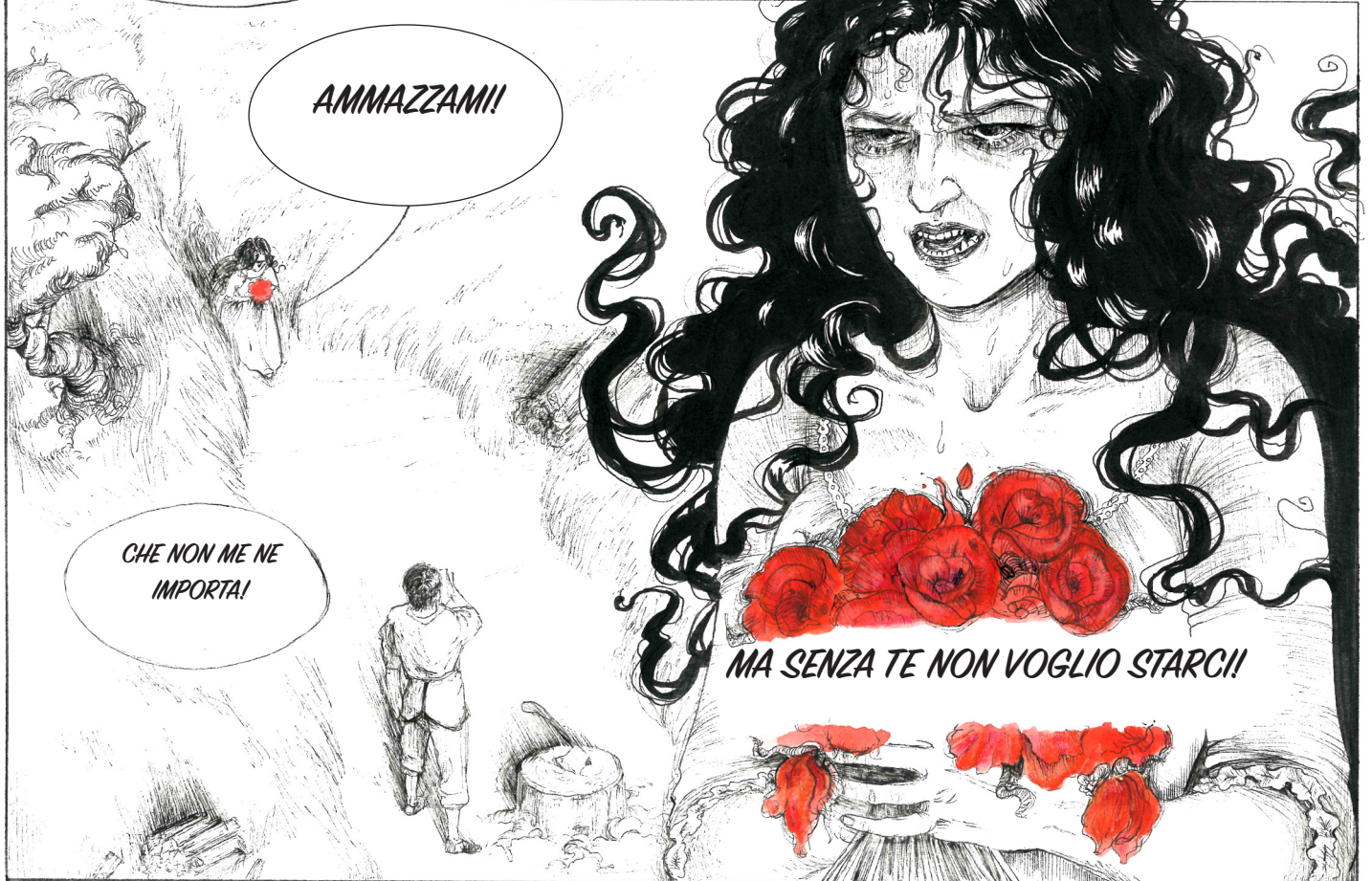
E RICORDATI...

...AL CUOR
NON SI
COMANDA



ANCORA VOI?
VI AVEVO GIÀ DETTO CHE SE FOSTE
TORNATA NELL'AIA, COM'È VERO IDDIO...

V'AVREI AMMAZZATO!



AMMAZZAMI!!

CHE NON ME NE
IMPORTA!

MA SENZA TE NON VOGLIO STARCI!!

**Fumetto realizzato dalla classe 5G
Arti Figurative del Liceo Artistico A.Passoni di
Torino coadiuvati dalle docenti:**

Cinzia Donvito

Wanda Assayas

Chiara Accornero

e dagli esperti esterni:

Gianfranco Gorla

Andra Riccadonna

